

Si estende in tutta la regione la solidarietà con il Vietnam

Un vasto schieramento unitario esige la fine immediata dei bombardamenti USA

Un appello delle organizzazioni giovanili comunista, socialista, repubblicana e democristiana a tutti i ragazzi e le ragazze - La FGCI ha indetto per oggi pomeriggio un'iniziativa di propaganda nel centro di Roma - Si susseguono le iniziative di protesta e di solidarietà in ogni luogo di lavoro, nei quartieri e nei centri della Regione - Oggi alle 18 corteo a Viterbo

Da ogni parte della città, da tutti i centri della Regione, i lavoratori e i democratici continuano a levare forte e decisa la propria voce perché cessi la criminale aggressione americana nel Vietnam. Le iniziative si moltiplicano anche in questa vigilia di fine d'anno. Il presidente Nixon ha lanciato una sfida a tutto il mondo civile con il suo cinico voltafaccia e la ripresa dei bestiali bombardamenti. Ma la coscienza di ogni antifascista, di tutti coloro che amano la pace, si è ribellata. Uomini e donne di diverse idee politiche, di differenti posizioni ideali, personalità del mondo della cultura e dello spettacolo (come dimostra la rubrica qui accanto che abbiamo cominciato a pubblicare da ieri) hanno espresso in varie forme e in modi molteplici lo sdegno, l'orrore, l'indignazione e la protesta contro il barbaro massacro attuato dagli USA. Che solo i fascisti possono ancora presentare come un « modello di civiltà ».

TESSERAMENTO

La sezione Ostiense ha superato il 100%

Ieri rinnovate altre 1300 tessere - Centinaia di reclutati Anche la sezione « M. Cianca » ha raggiunto l'obiettivo

Altre 1300 tessere sono state rinnovate ieri per il 1973. In queste ultime giornate dell'anno, nel pieno dell'impegno politico unitario al fianco dell'eroico popolo vietnamita, si mobilitano tutte le forze del partito e della FGCI e ogni sezione rafforza le sue file con una serrata azione di rinnovo delle tessere e con un largo proselitismo.

Centinaia di lavoratori, di donne, di giovani, chiedono la tessera comunista. Di grande rilievo il risultato raggiunto ieri dalla sezione Ostiense che ha toccato il 100 per cento del tesseramento raggiungendo i 750 tessere rispetto ai 700 del 1972. Centoventotto sono i lavoratori che si sono iscritti al partito per la prima volta in queste settimane. Questi risultati sono stati ottenuti sull'onda dell'impetuosa azione di proselitismo svolta al Gas, all'Alitalia, all'OMI, nella battaglia contro la politica governativa che ha interessato anche le sezioni dell'ACCA e dei Mercati Generali, nell'azione generale per il Vietnam che vede i comunisti in prima fila in ogni luogo di lavoro.

I reclutati sono 51 al Gas, 36 all'Alitalia, 23 ai Mercati Generali, 13 all'Autophon, 13 all'YOMI. Un'altra sezione ha ieri

raggiunto il 100 per cento: la sezione « M. Cianca » che ha toccato i 165 iscritti. Le sezioni di Cinquina e di Torrevecchia, che hanno già superato il 100 per cento, hanno fatto rispettivamente altre 20 e 10 tessere.

Sempre nella giornata di ieri si sono rinnovate altre 300 tessere da Monteverde Nuovo, 180 dall'ATAC, 90 da Centocelle, 70 da Fiumicino, 60 da Capannelle, 50 da Tor Vergata, 40 da Marino, 34 da Monterotondo Centro, 30 da Villanova. La sezione di Capannelle, con altri 30 tessere, ha raggiunto l'86 per cento rispetto al 1972.

Buflini a Marino

Il 1° gennaio a Marino, alle ore 10,30, vi sarà un incontro di Capodanno tra i compagni e i cittadini e il compagno Paolo Buflini, della Direzione del Partito. Al termine della manifestazione saranno consegnate medaglie ai compagni iscritti dal 1921.

Assemblee popolari in tutte le sezioni

Proseguono ininterrottamente le assemblee in tutte le sezioni della città e della provincia. In questi incontri si riafferma così la presenza dei comunisti sui temi delle lotte economiche e sociali e si estende anche il movimento di massa per battere i tentativi di controriforma portati avanti dal governo Andreotti, ribadendo inoltre la stretta e ferrea solidarietà con il popolo vietnamita.

Le assemblee di oggi sono: Tiburtino III, ore 15 (A. Passuali); Segni, ore 18,30 (Fiorile); Ciampino Centro, ore 18 (Maffioletti); Nuova Magliana, ore 18 (G. Minnini); Valmontone, ore 18,30 (R. Barabelli); Palestrina, ore 18,30 (L. Colombini); Valmontone, ore 18,30 (Ranalli); Pomezia, ore 18 (A. Prossini); Appio Latino, ore 18 (Martelli); Frascati, ore 18 (F. Velletti); San Vito, ore 18,30 (Imbelloni); San Giorgio, ore 19 (G. Prisca); Adia, ore 18,30 (Vitali); Garbatella, ore 17 (Vitali); Ardea, ore 18,30 (Sirlatini); Roma, ore 18 (Freduzzi); Capannelle, ore 18,30 (Imbelloni); Carpineto, ore 18,30 (Cacciotti); Ostia Lido, ore 18 (S. Rulli); Cuneo, ore 18,30 (Bizzoni); Ardea, ore 19 (Colasanti); Caudara, ore 18 (Cervini); Albano, ore 18,30 (Palazzi); Ficochese, ore 17 (Cenci); Bellara, ore 18,30 (Bernardini); Grottole, ore 18,30 (Calvano); Cecina, ore 18 (Bizzoni); Ardea, ore 18,30; Carciotti, ore 18,30.

DOMANI: Ardea, ore 10,30 (Colasanti); Genzano, ore 19 (Picozzi); Cingoli, ore 18 (Freduzzi); LUNEDÌ: Marino, ore 10 (Buflini); Genzano, ore 10,30 (Ottaviano).

Entro oggi le prenotazioni

Domani diffusione straordinaria dell'Unità

Nell'ambito di fine d'anno di grandi accenti le sezioni e i circoli giovanili di Roma e provincia hanno preso l'impegno di effettuare, domani, una grande diffusione dell'« Unità ». Domani e l'Unità » conterrà ampi servizi sul Vietnam, sulle iniziative

unitarie che si stanno sempre più sviluppando in tutta Italia e nella nostra città. Le sezioni e i circoli che ancora non l'hanno fatto, entro oggi, prenotino la copia telefonando in Federazione.

Uomini politici, personalità della cultura, dello spettacolo hanno risposto anche ieri all'invito che abbiamo rivolto loro perché esprimessero un giudizio sui nuovi massacri USA nel Vietnam. Ecco le dichiarazioni che abbiamo raccolto, testimonianze di unanime sdegno e condanna

ANNA MAESTRI

attrice



Questa sporca guerra « non dichiarata » che stermina, uccide, carbonizza, tortura migliaia e migliaia di esseri umani, che avvelena le acque, che distrugge le chiese, scuole, ospedali, città, animali, raccolti, mi fa orrore. Purtroppo ora guardo i soldati americani come ieri guardavo i nazisti.

DARIO ARGENTO

regista cinematografico



Tutti gli appelli alle coscienze sono caduti nel vuoto, è giunto il momento di fare qualcosa di più per fermare questo feroce, inumano, attacco alle popolazioni civili del nord Vietnam. Al momento attuale non mi sento in grado neanche di continuare a fare il mio lavoro. Farei qualunque cosa, però, purché si trovino nuovi strumenti di pressione che non si limitino ai semplici appelli.

NELLO PONENTE

storico dell'arte

Non credo che sia sufficiente esprimere generiche parole di condanna per il folle massacro che i bombardamenti americani stanno compiendo nel Vietnam; le parole non bastano più.

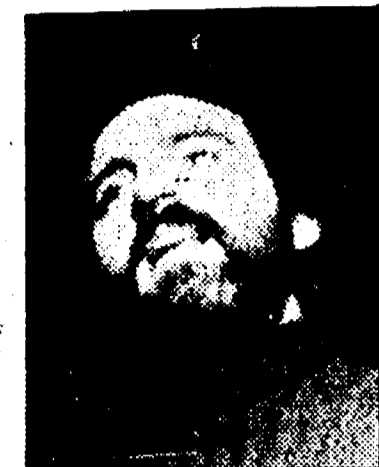
Il problema riguarda non soltanto la nostra coscienza, ma anche le nostre azioni; l'impegno politico di ciascuno di noi non può più restare generico. È in gioco la nostra libertà, la nostra sopravvivenza: i bombardamenti criminali

corrispondono alla logica di un sistema basato sullo sfruttamento e sull'ineguaglianza, un sistema che, come ormai è chiaro a tutti, si fonda su una falsa etica che non possiamo condividere oltre.

La resistenza del popolo del Vietnam diventa quindi per noi un punto di riferimento obbligato, un esempio. Il Vietnam non è lontano, e quello che accade là ora, domani potrebbe accadere da noi.

Paolo MODUGNO-Marisa FABBRI

attori



Quello di cui ognuno di noi ogni giorno deve rendersi conto è che il Vietnam è ognuno di noi. In prima linea perché Nixon? NATO - NATO: Andreotti. Le bombe che cadono « laggiù, nel Vietnam », sono le stesse che vengono emesse qui da noi... In secondo luogo, perché il vietnamita che abbatte il



« B-52 » è il simbolo dell'uomo libero e non schiavo. Batterci per la libertà e la civiltà di quel lontano/vicino paese è batterci per la casa, per la scuola, per la sanità, per la civiltà di questo nostro vicino/ontano paese italiano. Per cui l'Uomo dice, coi compagni vietnamiti, « meglio morto, che schiavo »...

CARLO BERTELLI

direttore del gabinetto fotografico nazionale

Si prende il telefono e si rilascia una dichiarazione sul Vietnam; ma non può bastare. Che fare? Tutto: raccogliere il chinino per il Vietnam, e rompere, se ci si trova a poterlo fare, con le organizzazioni ufficiali americane (come ha fatto Armando Petrucci dimettendosi dalla « Medieval Academy of America »), capire e far capire, anche nel campo socialista, che, dopo la promessa di pace, questa è una guerra nuova, più terribile e più decisiva dell'altra.

GIORGIO TECCE

docente universitario

Nixon sta mostrando a tutto il mondo fino a che punto arriva la sua arroganza omicida. Non è la follia di un singolo, è la freddezza e canagliazza determinazione di una classe dirigente che non si ferma di fronte a nessun crimine pur di difendere i suoi interessi economici e i suoi falsi ideali. È una politica dell'illusione con la quale tutto il mondo deve e dovrà fare i conti, che ha molti alleati ma per fortuna molti avversari. Il popolo vietnamita difende oggi la libertà di tutti noi assai più di quanto non possiamo immaginare.

GUGLIELMO ZUCCONI

giornalista

Se si strumentalizzano gli innocenti della popolazione civile di Hanoi, a fini bellici, non si capisce a cosa sia servito il processo di Norimberga.

TINTO BRASS

regista cinematografico

I nuovi bombardamenti americani sul Vietnam costituiscono un atto criminale di fronte al quale si resta sbalorditi e con la sensazione di non poter far nulla per quanto esso è folle e assurdo.

LUCIANO CODIGNOLA

critico teatrale

Ci troviamo di fronte ad una barbaria, per la quale non è possibile nessuna giustificazione. Occorre un impegno più concreto per arrestare questa violenta aggressione. Non possiamo che rimanere indignati e frustrati di fronte a tutto questo.

MAURIZIO COSTANZO

giornalista della RAI



Le verità di Pulcinella sono sempre due: la prima la si conosce subito, la seconda dopo un po'. È quel che è accaduto a Nixon. La sua prima verità pre-elettorale era l'ipotesi di pace nel Vietnam. Gli attuali assurdi, tragici, bombardamenti su Hanoi ci hanno fatto conoscere l'altra verità.

ALBERTO DI SEGNI

vice-sindaco di Roma



Ritengo che debba cessare questa escalation di bombardamenti, che debba essere raggiunta la pace; che è assurdo non rispettare gli impegni presi e tutti i democratici debbono far sentire la loro voce per arrivare alla pace nel Vietnam e all'indipendenza di quel popolo.

NELLA MATTINATA DI LUNEDÌ AL TEATRO CENTOCELLE

Capodanno di lotta per contratti e riforme

La manifestazione organizzata dalle forze democratiche della zona - L'adesione di attori e dirigenti politici - Solidarietà con i lavoratori della « Policrom » questa sera all'interno della fabbrica occupata - Sciopero al buffet della stazione Termini

La sede del Consiglio regionale Si manovra ancora per via Capitan Bavastro

Il gruppo petrucciense in Campidoglio si oppone alla variante che dovrebbe permettere l'acquisizione del palazzo di via della Pisana

Dopo due anni e mezzo dal suo insediamento, la Regione Lazio è ancora alla ricerca di una sede. Dopo aver bussato dinanzi alla porta del governo per ottenere uno dei tanti edifici demaniali inutilizzati e dopo l'incredibile decisione della maggioranza di centro-sinistra di intavolare trattative per l'acquisto del palazzo-bunker di via Capitan Bavastro, l'attenzione del Consiglio regionale si è spostata su un complesso situato in via della Pisana (500 stanze, 26 ettari di terreno, sale, saloni, aule consiliari, autorimesse ecc.).

piccola cronaca

Culla
I compagni Enzo Migani e Manuela Cianchetti annunciano, lunedì, la nascita di Alessandra. Ai cari compagni, alla neonata gli auguri affettuosi dei compagni di Pietralata e dell'« Unità ».

Mostre
È aperta alla galleria « Al ferro di cavallo » in via di Ripetta 67 la mostra del pittore Bolley. È allestita presso la sezione Regola-Campitelli, in via dei Giubbonari 38 una mostra di arti grafiche, comandate anche opere di Guttuso e Attardi. La mostra è aperta nei giorni festivi, di mattina, nei giorni feriali dalle 17 alle 20.

Urge sangue
Il compagno Pietro Gonfalonzi ha urgente bisogno di sangue; è ricoverato al reparto di Chirurgia del San Giovanni, letto 139.

Zoo
Domani allo Zoo giornata popolare: vi si potrà entrare pagando il biglietto da cento lire.

« Capodanno di lotta per i contratti, i servizi, le riforme e la pace nel Vietnam »: questa la parola d'ordine della manifestazione indetta dalle organizzazioni politiche, sindacali e di massa (PCI, PSI, PSDI, PRI, DC, Federazione lavoratori metalmeccanici, Fillea-CGIL, consiglio di fabbrica della FATME, UNIA e UPRA) che già hanno dato vita alla manifestazione all'Atlantico su « contratti e lotte sociali ». Nel corso di una riunione svoltasi ieri nella sede della Fillea di zona è stata presa la decisione di organizzare l'iniziativa per il 1° gennaio alle 10 al teatro di Centocelle (piazza dei Gerani).

Hanno dato la loro adesione il « Gruppo lavoro di teatro » e « Teatro oggi »; il cantante Ernesto Bassigano, Emilio Falco del comitato romano della CGIL, il dirigente del Teatro Stabile di Roma; De Simone della Federazione socialista, Aldo Tozzetti, consigliere comunale del PCI e di tutti i partiti democratici che hanno promosso la manifestazione. Seguiranno canzoni di protesta e letture di poesie.

Intanto stasera alle 19 si svolgerà una manifestazione di solidarietà con gli operai della POLICROM occupata da molti mesi per la difesa del posto di lavoro. L'iniziativa è stata presa dagli stessi operai che presidiano lo stabilimento sulla via Tiburtina. La manifestazione si terrà all'interno della fabbrica occupata (al chilometro 4,500 della Tiburtina); il discorso introduttivo verrà tenuto da un rappresentante della segreteria del sindacato provinciale poligrafici. Poi, gli attori Antonio Solinas, Minda Mercatali e Paola Pitagora reciteranno brani teatrali e poesie.

Lo spettacolo proseguirà con testimonianze degli operai in lotta, coordinate dal « gruppo di ricerca sul movimento operaio » della Casa del popolo di Settecamini. Infine, tanti popolari e di protesta eseguiti da Clara Murtas e Anita Martini e dalla Cooperativa Gruppo di teatro diretta da Gianfranco Mazzoni.

Hanno dato la loro adesione le Federazioni del PCI e del PSI, la FGOR, il consiglio operaio della Tiburtina, le sezioni comuniste e socialiste della zona, la Casa del popolo di Settecamini (che ha anche collaborato all'iniziativa), il centro di iniziativa democratica insegnanti romani, il COGDAS e l'ARCI, il comitato sindacale CGIL-CISL-UIL della Direzione provinciale del Tesoro di Roma.

Parteciperanno l'on. Pochetti, il compagno Morelli, consigliere regionale, Funghi, segretario della zona Est del PCI, e Scucchia per il PSI.

AUTOPHON - I 150 operai dell'Autophon sono scesi in sciopero giovedì per manifestare la loro solidarietà con il giovane apprendista Umberto Rocca, delegato di reparto, licenziato una settimana fa per rappresaglia. La direzione aziendale è ricorsa ad una nuova provocazione dichiarando di non voler più riconoscere il consiglio di fabbrica. In risposta alle provocazioni padronali i sindacati hanno organizzato una manifestazione per giovedì 4 gennaio davanti alla Autophon.

SAFA - I lavoratori del buffet della Stazione Termini, gestito dalla società SAFA, scioperano oggi e domani per il rispetto degli impegni già assunti dalla controparte.

Lo ha deciso ieri il giudice Resta (per ora) alla madre il figlio di Maurizio Arena

Maurizio Di Lorenzo, il bambino nato dalle nozze dell'ex « povero ma bello » del cinema italiano Maurizio Arena con la hostess Milena Recchia, è stato affidato temporaneamente alla madre. Lo ha deciso ieri il giudice tutelare intervenuto nella vertenza fra i due coniugi dopo che Maurizio Arena, abbandonato dalla moglie che aveva portato il figlio con sé, riuscì a riprendere il piccolo che riconosce però poche ore dopo in attesa delle decisioni del giudice.

Milena Recchia, nel frattempo, ha avanzato, tramite il suo legale Walter Cianfrocca, istanza di separazione per maltrattamenti gravi ed ingiurie. La prima udienza è stata fissata per il 22 gennaio del prossimo anno. In attesa della sentenza dei giudici del tribunale, Maurizio Jr resterà affidato alla madre.